



Lettera al Corriere della Sera e ai quotidiani milanesi, 14 marzo 2007

Progetto Fiera/Citylife: Basta con la manipolazione informativa! Smettetela di chiamare "PARCO" una superficie inferiore ai "GIARDINETTI" Pagano-Pallavicino.

Vi chiediamo di svolgere il vostro dovere professionale di corretta informazione ai cittadini, anche su progetti che coinvolgono grandissimi interessi economici.

Abbiamo più volte denunciato che le reali dimensioni del "cosiddetto" parco (86.373mq) saranno persino inferiori a quelle dei vicini "giardinetti" Pagano-Pallavicino. Con la sostanziale differenza che **questi ultimi sono "aperti" verso il quartiere che li circonda, per la fruizione di tutti i cittadini**, e non chiusi all'interno del nuovo quartiere residenziale, come nel caso del progetto Citylife.

Si vende alla gente la promessa del "terzo" parco di Milano. Vediamo di leggere questa definizione sotto un'altra ottica, e cioè come la **denuncia di una città che manca drammaticamente di spazi verdi, se una superficie così limitata può addirittura collocarsi al terzo posto!**

Verde e smog, Milano maglia nera d'Europa, titolava un vostro articolo del luglio 2006, che riportava i risultati di una ricerca condotta da Legambiente su 26 città di 13 paesi dell'Unione Europea.

A Milano il verde è insufficiente e frazionato in aree piccole e distanti. Basta dare un'occhiata alla città dall'alto con le mappe di Google.

L'area fieria rappresenta una delle ultime opportunità di polmone verde.

Collocata tra Parco Sempione e Montestella /San Siro, costituisce un potenziale anello di congiunzione tra i due parchi, vitale per attivare un raggio verde ecologico in tutto il settore nord ovest della città e incidere sull'inquinamento dell'aria e la cappa di calore estivo.

Una superficie inadeguata significa un'altra occasione drammaticamente persa per Milano.

Ogni nuovo intervento deve essere occasione per rimediare alla grave carenza di verde della città. Questo non è il caso del nuovo quartiere fieria. E questo fatto è ancora più grave se si pensa che questo è un progetto del futuro di Milano, che vedrà la luce tra 8 anni (secondo il timing di Citylife), tra 15, secondo le stime realistiche di alcuni esperti.

Perché per il loro futuro i milanesi non possono sognare un modello evoluto di città, veramente più bella da vivere, come Barcellona, Berlino...?

**Luisa Rigobon
COMITATO RESIDENTIFIERA
CELL 335 8080276**

www.residentifiera.it
info@residentifiera.it